



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 18/2021

1 novembre 2021

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	11
PROSSIMI EVENTI	14
Per aggiornamenti e approfondimenti	18

Care Colleghe, cari Colleghi,

la Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi il suo programma di lavoro per il 2022, definito per sostenere la ripresa dell'Europa post pandemia, accelerare la duplice transizione verde e digitale e costruire una società europea più equa e resiliente, il programma illustra le iniziative che la Commissione prevede di realizzare il prossimo anno per tradurre in risultati concreti gli orientamenti politici e dare seguito al discorso sullo stato dell'Unione 2021 pronunciato a settembre scorso.

Il Consiglio europeo per l'innovazione ha selezionato 65 *start-up* e PMI innovative di 16 paesi, tra cui figurano anche due italiane, che riceveranno 363 milioni di euro di finanziamenti, tra sovvenzioni e investimenti azionari, per mettere a punto e sviluppare su più ampia scala innovazioni pionieristiche in diversi settori.

Nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato, l'Italia ha notificato alla Commissione un regime di 31,9 miliardi di euro a sostegno delle imprese colpite dal coronavirus e dalle misure restrittive che il governo italiano ha dovuto attuare per limitarne la diffusione, il regime includerà, tra gli altri, anche aiuti sotto forma di esenzioni e riduzioni fiscali; crediti d'imposta; e sovvenzioni dirette.

La Commissione europea ha recentemente adottato un pacchetto di aggiornamento della normativa UE in ambito bancario, necessario affinché questo settore possa continuare a essere una fonte di finanziamento affidabile e sostenibile per l'economia dell'UE e sia pronto per il futuro; infatti, incorporando le valutazioni del rischio ESG, le banche saranno meglio preparate e tutelate per affrontare le sfide future, come i rischi climatici.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe

UNIONE EUROPEA

Programma di lavoro della Commissione per il 2022: insieme per un'Europa più forte

Il 19 ottobre, la Commissione europea ha adottato il [programma di lavoro per il 2022](#), che definisce le prossime tappe del suo ambizioso programma di riforme verso un'Europa post COVID-19 più verde, equa, digitale e resiliente. Il programma di lavoro della Commissione prevede 42 nuove iniziative strategiche per quanto riguarda gli obiettivi ambiziosi degli [orientamenti politici](#) e dà seguito al suo [discorso sullo stato dell'Unione](#) del 2021. Rispecchia inoltre gli insegnamenti tratti da una pandemia senza precedenti, pur prestando particolare attenzione alle giovani generazioni grazie alla proposta di proclamare il 2022 [Anno europeo dei giovani](#).

Tra gli obiettivi prioritari:

Un Green Deal europeo

La Commissione continuerà ad adoperarsi per rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Oltre al pionieristico pacchetto "[Pronti per il 55 %](#)", presentato nel 2021 nel quadro dell'innovativo Green Deal europeo, la Commissione proporrà un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio. Inoltre, mobilerà risorse che si aggiungeranno al Fondo sociale per il clima, raddoppiando i finanziamenti esterni per la biodiversità. Le obbligazioni verdi, in cui trova espressione l'impegno a porre la finanza sostenibile in prima linea nello sforzo di ripresa dell'UE, avranno un ruolo sempre più importante.

Un'Europa pronta per l'era digitale

La pandemia ha avuto un ruolo di catalizzatore per accelerare la digitalizzazione nel mondo e la Commissione proseguirà il cammino verso il decennio digitale con l'obiettivo di realizzare la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030. Il mercato unico rimane fondamentale per l'innovazione dell'Europa e pertanto la Commissione ha intrapreso un nuovo esame della politica di concorrenza e presenterà uno strumento per le emergenze nel mercato unico per prevenire future perturbazioni.

Un'economia al servizio delle persone

Ora che la ripresa sta accelerando e l'attività economica sta tornando ai livelli precrisi, occorre riflettere su come rendere più resiliente l'economia sociale di mercato. La Commissione darà seguito al piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali che servirà da guida verso posti di lavoro di qualità, condizioni di lavoro eque e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata. A sostegno delle politiche degli Stati membri, la Commissione rafforzerà le reti di sicurezza sociale, fondamentali per attenuare gli shock economici, presentando un'iniziativa su un reddito minimo



adeguato. In considerazione dell'importanza fondamentale del settore finanziario per la ripresa economica, saranno presentate inoltre proposte sui pagamenti istantanei per promuoverne la piena diffusione nell'UE e agevolare l'accesso ai capitali per le imprese nell'UE. Una volta messa a punto una soluzione globale per la riforma del quadro internazionale in materia di imposta sulle società, la Commissione ne garantirà un'attuazione rapida e coerente in tutta l'UE.

Promozione dello stile di vita europeo

Per fare in modo che i giovani possano plasmare il loro futuro, la Commissione ha proposto di proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani e realizzerà una nuova iniziativa, ALMA (da "Aim, Learn, Master, Achieve", aspirare, imparare, conoscere, realizzare), che aiuterà i giovani europei svantaggiati, che non hanno un lavoro e non seguono corsi di studio o di formazione ad acquisire esperienza professionale all'estero con il necessario sostegno sociale. L'obiettivo ultimo è quello di integrarli nell'istruzione, nella formazione professionale o nell'occupazione di qualità. La Commissione presenterà inoltre una strategia dell'UE per le università e proporrà soluzioni per una cooperazione transnazionale più profonda e sostenibile nel settore dell'istruzione superiore.

Un elenco completo delle 42 nuove iniziative strategiche è contenuto nell'[allegato 1](#) del programma di lavoro della Commissione per il 2022.

Per ridurre al minimo l'onere connesso agli obiettivi strategici dell'UE, nel suo programma di lavoro la Commissione utilizzerà pienamente l'approccio "one-in, one-out". Ciò garantirà che, al momento di introdurre nuovi oneri inevitabili, si riducano sistematicamente e proattivamente gli oneri legati alla legislazione dell'UE in vigore nello stesso settore d'intervento. I costi previsti per conformarsi alla legislazione dell'UE saranno quantificati in modo più trasparente e sistematico nelle valutazioni d'impatto, mentre i costi amministrativi saranno compensati. Legiferando meglio si potrà inoltre promuovere la sostenibilità e la trasformazione digitale, concentrandosi sui principi "non arrecare un danno significativo" e "digitale per definizione".

Il Consiglio europeo per l'innovazione annuncia una nuova ondata di start-up all'avanguardia

Il 14 ottobre, il [Consiglio europeo per l'innovazione](#) della Commissione europea ha selezionato 65 start-up e PMI innovative che riceveranno 363 milioni di euro di finanziamenti per innovazioni pionieristiche. Ogni impresa riceverà una combinazione di sovvenzioni e investimenti azionari di un importo massimo di 17 milioni di euro per mettere a punto e sviluppare su più ampia scala le sue innovazioni rivoluzionarie nei settori dell'assistenza sanitaria, delle tecnologie digitali, dell'energia, delle biotecnologie, dello spazio e in altri settori. Si tratta del primo gruppo di imprese che sarà finanziato nell'ambito dello strumento pienamente operativo [Acceleratore del Consiglio europeo per l'innovazione \(CEI\)](#).



Le imprese sono state selezionate a seguito di un nuovo processo in due fasi, introdotto nell'ambito di Orizzonte Europa. Le candidature sono valutate rigorosamente da esperti esterni e alla valutazione fa seguito un colloquio con una commissione di investitori e imprenditori esperti. Le 65 [imprese innovative selezionate](#), tra cui figurano anche due italiane, hanno sede in 16 paesi. La domanda di finanziamento con capitale proprio attraverso il nuovo fondo CEI è stata particolarmente elevata, con 60 società su 65 che ne hanno fatto richiesta. Ciò significa che 227 milioni di euro su un totale di 363 milioni di euro dovrebbero assumere la forma di un investimento.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia sostiene con 5 milioni di euro il nuovo Bauhaus europeo

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) lancia oggi l'invito "[EIT Community Booster – Scaling New European Bauhaus Ventures](#)" al fine di sostenere l'iniziativa del [nuovo Bauhaus europeo](#). Nell'ambito di questo primo invito 20 imprese innovative riceveranno una dotazione massima di 50.000 euro ciascuna per accelerare soluzioni che integrino la sostenibilità (dagli obiettivi climatici alla circolarità, all'azzeramento dell'inquinamento e alla biodiversità), l'estetica (qualità dell'esperienza e stile, al di là della funzionalità) e l'inclusione (considerando innanzitutto la diversità e garantendo l'accessibilità, anche economica).

L'invito "[EIT Community Booster](#)" rientra in un più ampio bilancio di 5 milioni di euro previsto per le attività del nuovo Bauhaus europeo sostenute dalla nuova comunità dell'EIT nel periodo 2021-2022 e resterà aperto fino al 17 dicembre 2021. Le start-up e le scale-up sono invitate a presentare le proprie candidature, per avere così la possibilità di ampliare le proprie iniziative imprenditoriali. Una fase pilota di questo "Community Booster", avviata all'inizio del 2021, ha già finanziato 13 iniziative, per un totale di 650.000 euro.

Questa iniziativa congiunta della comunità dell'EIT relativa al nuovo Bauhaus europeo dispone di una dotazione di 5 milioni di euro per il 2021 e il 2022 con le seguenti finalità:

- fornire servizi di accelerazione e sostegno a imprenditori, innovatori e iniziative imprenditoriali nell'ambito del nuovo Bauhaus europeo;
- creare e mobilitare iniziative guidate dai cittadini;
- offrire attività di formazione all'imprenditorialità e risorse didattiche per il miglioramento delle competenze e l'apprendimento permanente.



Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime di aiuti di 31,9 miliardi di euro dello Stato italiano a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza coronavirus

Nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato, la Commissione europea ha approvato un regime di aiuti di 31,9 miliardi di euro dello Stato italiano a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza coronavirus.

L'Italia ha notificato alla Commissione un regime di aiuti di 31,9 miliardi di euro a sostegno delle imprese colpite dal coronavirus e dalle misure restrittive che il governo italiano ha dovuto attuare per limitarne la diffusione.

Il regime di aiuti, che sarà aperto a tutte le imprese, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal settore in cui operano (ad eccezione del settore finanziario), consiste in due misure:

- i) aiuti di importo limitato;
- ii) un sostegno per i costi fissi non coperti sostenuti nel periodo compreso tra il marzo 2020 e il dicembre 2021 o durante parti di tale periodo.

Nell'ambito del regime, gli aiuti di importo limitato assumeranno la forma di i) esenzioni e riduzioni fiscali; ii) crediti d'imposta; e iii) sovvenzioni dirette.

Dal momento che la maggior parte degli aiuti sarà concessa automaticamente e che i massimali di aiuto si applicheranno non solo al beneficiario diretto, ma anche ai suoi affiliati, i beneficiari ammissibili dovranno indicare in un'autodichiarazione *ex ante* l'importo degli aiuti di importo limitato e il sostegno per i costi fissi non coperti per i quali fanno domanda. Ciò dovrebbe anche consentire alle autorità italiane di monitorare meglio il rispetto del quadro temporaneo, in particolare per le imprese dello stesso gruppo.

La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare:

- per quanto riguarda gli aiuti di importo limitato i) non supereranno il massimale di 225.000 euro per impresa nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, di 270.000 euro per impresa nel settore della pesca e dell'acquacoltura o di 1,8 milioni di euro per impresa in tutti gli altri settori; e ii) saranno concessi entro il 31 dicembre 2021;
- per quanto riguarda il sostegno per i costi fissi non coperti, gli aiuti i) non supereranno l'importo complessivo di 10 milioni di euro per impresa; ii) copriranno i costi fissi non coperti sostenuti nel periodo compreso tra il marzo 2020 e il dicembre 2021; iii) saranno concessi solo alle imprese che non erano considerate in difficoltà già al 31 dicembre 2019, ad eccezione delle microimprese e delle piccole imprese ammissibili anche se già in difficoltà; e iii) saranno concessi entro il 31 dicembre 2021.



Secondo la Commissione la misura è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo, e su queste basi l'ha approvata in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

La Commissione rilancia il riesame della governance economica dell'UE

Il 19 ottobre, la Commissione europea ha adottato una comunicazione che fa il punto, all'indomani della crisi COVID-19, delle mutate circostanze per la governance economica e rilancia il dibattito pubblico sul riesame del quadro di governance economica dell'UE. La comunicazione fa seguito all'impegno assunto nel discorso sullo stato dell'Unione, al fine di giungere a un consenso sul futuro del quadro di governance economica dell'UE. La Commissione aveva precedentemente sospeso questo dibattito pubblico, avviato in un primo momento nel febbraio 2020, per concentrarsi sulla risposta all'impatto economico e sociale della pandemia.

Il nuovo dibattito prenderà spunto sia dalla posizione della Commissione in merito all'efficacia del quadro di sorveglianza economica presentata nel febbraio 2020, sia dagli insegnamenti tratti dalla crisi innescata dalla pandemia, descritti nella comunicazione del 19 ottobre. La Commissione invita tutti i principali soggetti interessati a partecipare a questo dibattito pubblico, così da costruire un consenso sul futuro del quadro di governance economica. È fondamentale disporre di un quadro in grado di sostenere pienamente gli Stati membri nel porre rimedio all'impatto economico e sociale della pandemia e rispondere alle sfide più pressanti dell'UE.

La Commissione terrà conto di tutti i pareri espressi nel corso del dibattito pubblico. Nel primo trimestre del 2022 fornirà orientamenti in materia di politica di bilancio per il prossimo periodo, allo scopo di facilitare il coordinamento delle politiche di bilancio e la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri. Tali orientamenti rispecchieranno la situazione economica mondiale, quella specifica di ciascuno Stato membro e la discussione sul quadro di governance economica. La Commissione fornirà orientamenti su eventuali modifiche del quadro di governance economica con l'obiettivo di raggiungere un ampio consenso sulla via da seguire in tempo utile per il 2023.

Per costruire un ampio consenso riguardo al futuro del quadro di governance economica dell'UE, è fondamentale poter contare sull'impegno generale e inclusivo di tutti i portatori di interessi. La Commissione invita pertanto questi ultimi a [partecipare al dibattito e ad esprimere il loro parere](#) sul modo in cui il quadro di governance economica ha funzionato sino ad oggi e sulle possibili soluzioni per aumentarne l'efficacia. Tra i portatori di interessi si annoverano le altre istituzioni europee, le autorità nazionali, le parti sociali e il mondo accademico.



Il dibattito si svolgerà con modalità e in sedi diverse, tra cui riunioni dedicate, seminari e il sondaggio online che è stato lanciato nuovamente oggi. I cittadini, le organizzazioni e le autorità pubbliche sono invitati a presentare i loro contributi entro il 31 dicembre 2021.

[Domande e risposte - La Commissione rilancia il riesame della governance economica dell'UE](#)

[Comunicazione - L'economia dell'UE dopo la COVID-19 – implicazioni per la governance economica](#)

[Piattaforma di consultazione online](#)

Il Barometro regionale e locale UE lancia allarme: a seguito della crisi pandemica, i servizi pubblici avranno un deficit di 180 miliardi di euro

Il [Barometro regionale e locale](#) elaborato a cura del [Comitato europeo delle regioni](#) e pubblicato nei giorni scorsi indica che la ripresa dell'UE è a rischio a causa dalla mancata consultazione, da parte delle capitali nazionali, delle città e delle regioni in merito ai piani per la ripresa finanziati dall'UE. La prospettiva che i fondi dell'UE non siano indirizzati laddove le città e le regioni li reputano più necessari rischia inoltre di aggravare i problemi posti dal deficit finanziario di 180 miliardi di euro tra spese e entrate causato dalla pandemia.

La [seconda relazione annuale](#), che comprende uno dei più vasti [sondaggi di opinione condotti presso gli enti locali e regionali di tutta l'UE](#), evidenzia inoltre l'aumento delle disuguaglianze sociali ed economiche tra le regioni all'interno dello stesso paese e a livello dell'UE, compreso il divario digitale tra zone rurali e urbane, che rischia di compromettere le ambizioni dell'UE per una transizione economica verde e digitale.

Il Barometro regionale e locale annuale è integrato da una [risoluzione politica](#) presentata dai 329 membri del Comitato europeo delle regioni, l'Assemblea politica dei governi locali e regionali dell'UE.

[Relazione completa](#)

Pacchetto destinato al settore bancario 2021: nuove norme dell'UE per rafforzare la resilienza delle banche e una migliore preparazione per il futuro

Il 27 ottobre, la Commissione europea ha adottato una revisione delle norme bancarie dell'UE (regolamento e direttiva sui requisiti patrimoniali), finalizzata a garantire una maggiore resilienza delle banche dell'UE ai potenziali shock economici futuri, contribuendo nel contempo alla ripresa dell'Europa dalla pandemia e alla transizione verso la neutralità climatica.

Il pacchetto conclude l'attuazione dell'accordo di Basilea III nell'UE, raggiunto dall'Unione e dai suoi partner del G20 nel Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

La revisione si articola in:



- una proposta legislativa volta a modificare la direttiva sui requisiti patrimoniali (direttiva 2013/36/UE);
- una proposta legislativa volta a modificare il regolamento sui requisiti patrimoniali (regolamento (UE) 575/2013);
- una proposta legislativa distinta volta a modificare il regolamento sui requisiti patrimoniali nel settore della risoluzione (la cosiddetta proposta del “daisy chain” o “collegamento a catena”).

Il pacchetto comprende:

Attuazione di Basilea III – rafforzamento della resilienza agli shock economici

Il pacchetto rappresenta l’attuazione puntuale dell’accordo internazionale [Basilea III](#) e al tempo stesso tiene conto delle specificità del settore bancario dell’UE, ad esempio per quanto riguarda i mutui ipotecari a basso rischio. Nello specifico, la proposta mira a garantire che i “modelli interni” utilizzati dalle banche per calcolare i loro requisiti patrimoniali non sottovalutino i rischi, garantendo in tal modo che il capitale necessario a coprire tali rischi sia sufficiente. In cambio si ageverà così il confronto, tra le banche, dei coefficienti di capitale basati sul rischio, ripristinando la fiducia in tali coefficienti e la solidità del settore nel suo complesso.

La proposta mira a rafforzare la resilienza, senza provocare aumenti significativi dei requisiti patrimoniali. Limita allo stretto indispensabile l’impatto complessivo sui requisiti patrimoniali, in modo da salvaguardare la competitività del settore bancario dell’UE. Inoltre, riduce ulteriormente i costi di conformità, in particolare per le banche più piccole, senza allentare le norme prudenziali.

Sostenibilità – contributo alla transizione verde

Il rafforzamento della resilienza del settore bancario ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) è una dimensione fondamentale della [strategia della Commissione in materia di finanza sostenibile](#). È essenziale migliorare il modo in cui le banche misurano e gestiscono tali rischi, così come garantire che i mercati possano monitorare le attività delle banche. Il ruolo della regolamentazione prudenziale al riguardo è cruciale.

La proposta imporrà alle banche di individuare, comunicare e gestire sistematicamente i rischi ESG nell’ambito della loro gestione dei rischi. In questo contesto, sia le autorità di vigilanza che le banche dovranno effettuare regolarmente prove di stress climatico. Le autorità di vigilanza dovranno valutare i rischi ESG nell’ambito delle revisioni prudenziali periodiche. Tutte le banche dovranno inoltre comunicare il loro livello di esposizione ai rischi ESG. Per evitare che le banche più piccole debbano accollarsi oneri amministrativi inutili, le norme in materia di informativa saranno proporzionate.

Le misure proposte non solo renderanno il settore bancario più resiliente, ma garantiranno anche che le banche prendano in considerazione aspetti associati alla sostenibilità.



Rafforzamento della vigilanza – garanzia di una sana gestione delle banche dell’UE e migliore tutela della stabilità finanziaria

Il pacchetto predispose strumenti più efficaci per le autorità di vigilanza che controllano l’operato delle banche dell’UE. Stabilisce un insieme di requisiti di idoneità chiari, solidi ed equilibrati in base ai quali le autorità di vigilanza valuteranno se il personale di alto livello sia in possesso delle competenze e conoscenze necessarie per gestire una banca.

Inoltre, in risposta allo scandalo Wirecard, le autorità di vigilanza disporranno d’ora in poi di strumenti migliori per sorvegliare i gruppi FinTech, comprese le filiazioni bancarie. Questo pacchetto di strumenti potenziato garantirà una gestione sana e prudente delle banche dell’UE.

La revisione affronta anche, in modo proporzionato, la questione dello stabilimento di succursali di banche dei paesi terzi nell’UE. Attualmente queste succursali sono principalmente soggette alla legislazione nazionale, armonizzata solo in misura molto limitata. Il pacchetto armonizza le norme dell’UE in questo settore, consentendo alle autorità di vigilanza di gestire in maniera più efficiente i rischi associati a tali entità, che negli ultimi anni hanno notevolmente incrementato la loro attività nell’UE.

[Domande e risposte](#)

[Scheda informativa](#)



ALTRE ORGANIZZAZIONI

OCSE

Prospettive OCSE su scienza, tecnologia e innovazione nel 2021: Tempi di crisi e di opportunità

Il 18 ottobre, l'OCSE ha pubblicato il volume "[Prospettive OCSE su scienza, tecnologia e innovazione nel 2021](#)".

Nel contesto delle azioni rapide intraprese per contrastare la crisi innescata dal COVID-19, la scienza e l'innovazione stanno svolgendo un ruolo essenziale nel fornire una migliore comprensione scientifica del virus, così come nello sviluppare vaccini, trattamenti e strumenti nonché tecniche di diagnosi. Sia il settore pubblico che quello privato hanno investito miliardi di dollari in questi sforzi, accompagnati da livelli senza precedenti di cooperazione internazionale. Tuttavia, si prevede che la crisi economica in atto costringerà le aziende a ridurre drasticamente le spese per la ricerca e l'innovazione, mentre i governi, dovranno far fronte sia all'enorme debito pubblico che alle molteplici richieste di sostegno finanziario. Questi sviluppi potrebbero avere ripercussioni a lungo termine sui sistemi di innovazione, in un momento in cui la scienza e l'innovazione sono sempre più indispensabili per gestire l'emergenza climatica, raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e accelerare la trasformazione digitale. I governi dovranno prendere alcune misure per salvaguardare i sistemi di innovazione nell'ambito dei loro pacchetti di stimolo e di ripresa, ma dovranno anche approfittarne per avviare le riforme necessarie. In particolare, le politiche in materia di scienza, tecnologia e innovazione (STI) dovrebbero essere orientate al sostegno di un programma più ambizioso di trasformazione del sistema che promuova una transizione ben gestita verso un futuro più sostenibile, equo e resiliente.

Accordo USA, Regno Unito e Paesi UE per l'abrogazione transitoria delle imposte unilaterali

In seguito all'[accordo](#) che prevede una tassa minima globale per le imprese multinazionali e la parziale riallocazione dei profitti nei paesi i cui gli stessi vengono generati, concluso da 136 paesi e [approvato](#) la scorsa settimana dai Ministri delle Finanze del G20, Austria, Francia, Italia, Spagna e Regno Unito hanno pubblicato una dichiarazione congiunta insieme agli Stati Uniti, che definisce un accordo raggiunto per un approccio transitorio alle imposte unilaterali già in esistenti in tali paesi.

L'accordo sancisce l'impegno di Austria, Francia, Italia, Spagna e Regno Unito a lasciare operative le misure unilaterali fino all'implementazione del Pillar 1, ma qualora l'ammontare delle imposte nelle diverse giurisdizioni fosse superiore all'ammontare equivalente che sarebbe dovuto in base al Pillar 1 nel primo anno della sua implementazione, tale eccedenza sarebbe detratta dalla parte dell'imposta



dovuta sul reddito delle società associata all'Importo A, così come calcolato in base al Pillar 1 nei rispettivi paesi. Inoltre, gli Stati Uniti si sono impegnati a porre fine a qualsiasi proposta di pratica commerciale e ad astenersi dal prendere qualunque iniziativa contro Austria, Francia, Italia, Spagna e Regno Unito relativa alle loro imposte digitali unilaterali finché non sia implementato il Pillar 1.

L'accordo rileva che sebbene gli Stati Uniti abbiano richiesto l'immediato ritiro delle misure unilaterali, a partire dalla data dell'accordo politico, ossia a partire dall'8 ottobre 2021, i paesi con imposte digitali unilaterali hanno optato per il ritiro di tali misure al momento dell'implementazione del Pillar 1.

Piattaforma per la collaborazione sulle imposte, Report 2021

La Piattaforma per la collaborazione sulle imposte, un progetto di FMI, OCSE, NU e Banca mondiale ha pubblicato il proprio [Report 2021](#) che analizza le attività intraprese dalla piattaforma lo scorso anno in cinque diversi settori di attività, inclusi: strategie sui profitti a medio termine, COVID-19, obiettivi fiscali e di sviluppo sostenibile, tassazione internazionale e coordinamento.

Il report dimostra che la Piattaforma ha incrementato il proprio supporto ai paesi durante la pandemia nelle aree della mobilitazione delle risorse interne, lancio di prodotti frutto di conoscenze comuni, assistenza tecnica sulle risposte alla crisi che riguardano le imposte, e workshop su aspetti critici. La Piattaforma ha pubblicato inoltre due strumenti sulla [Documentazione dei prezzi di trasferimento](#) e sulle [negoziazioni relative al Trattato fiscale](#) e ha tenuto diversi workshop e consultazioni da remoto in merito a detti strumenti. Ha collaborato inoltre con il Forum africano di Amministrazione fiscale e con la Banca asiatica dello sviluppo per ospitare una serie di workshop sulla riforma dei sistemi fiscali. Nell'ambito delle sue future attività, la Piattaforma vuole concentrarsi nell'individuazione di nuove priorità laddove la sua collaborazione può apportare i maggiori benefici, nell'organizzare altri eventi sul legame tra imposte e obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorare le risorse del proprio sito web ed aumentare l'impegno con i paesi partner sugli strumenti a disposizione.

Il prezzo della CO₂ ai tempi del COVID-19: quali cambiamenti nelle economie del G20?

Nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici 2021, [COP26](#), l'OCSE ha pubblicato una relazione dal titolo [Carbon Pricing in Times of COVID-19: What Has Changed in G20 Economies?](#) che riesamina le modalità con le quali i paesi possono convertire i propri obiettivi climatici di lungo periodo in "pacchetti politici concreti che guidino la realizzazione delle trasformazioni necessarie". Il report analizza come il prezzo della CO₂ possa svolgere un ruolo significativo nel raggiungere gli obiettivi climatici e sostenere la ripresa verde. Il report, inoltre, riconsidera l'evoluzione dei prezzi della CO₂ nei paesi del G20 tra il 2018 e il 2021 e stima i prezzi della CO₂ derivanti dalle imposte sul carbonio, dai sistemi di scambio delle emissioni, e dalle accise sui carburanti.



A seguito del report, l'OCSE ospiterà un evento in modalità remota che si svolgerà nel padiglione virtuale di COP26, [No Time to Rest](#), che analizzerà il moltiplicarsi degli sforzi profusi per conseguire gli obiettivi climatici. L'evento si svolgerà il prossimo 3 novembre dalle 16:00 alle 17.00.

EFRAG

Pubblicazione su rischi e opportunità del reporting non finanziario e legame con il modello di business

La *European Lab Project Task Force on Reporting of Non-financial Risks and Opportunities and Linkage to the Business Model* (PTF-RNFRO), il Gruppo di lavoro nato con l'obiettivo di esaminare i rischi e le opportunità del reporting non finanziario e il loro legame con il modello di business, ha pubblicato i risultati del proprio lavoro nel documento [Towards Sustainable Businesses: Good Practices in Business Model, Risks and Opportunities Reporting in the EU](#) insieme al documento integrativo [Supplementary Document: Good Reporting Practices](#). Il documento principale presenta lo stato dell'arte e gli strumenti delle attuali prassi di reporting non finanziario e l'applicazione delle soluzioni tecnologiche, mentre il documento integrativo contiene 37 esempi di buone prassi o di prassi predominanti estratte da 27 società, indicando i motivi per cui rappresentano delle buone prassi e i suggerimenti per migliorare, così da supportare le imprese nel comparare e migliorare le proprie prassi di reporting.



PROSSIMI EVENTI

ISAR-UNCTAD

38° Conferenza ISAR UNCTAD

La 38^a sessione della Conferenza dell'Intergovernmental Working Group of Experts on International Standards of Accounting and Reporting (ISAR) della United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD), si svolgerà dal 9 al 12 novembre 2021 in formato ibrido e sarà preceduta l'8 novembre da un workshop che sarà focalizzato sull'impatto del COVID 19 sul reporting finanziario e di sostenibilità delle imprese.

Informazioni aggiornate su entrambi gli eventi saranno disponibili su un [sito web](#) dedicato.

I partecipanti dovranno effettuare la registrazione separatamente per ciascun evento ai seguenti link:

[Registrazione alla 38^a Conferenza ISAR-UNCTAD](#)

[Registrazione al workshop annuale](#)

Solo i partecipanti registrati riceveranno un link alla riunione virtuale un giorno prima della data prevista per l'evento, all'indirizzo e-mail fornito in fase di registrazione.

COMMISSIONE EUROPEA

Annual Research Conference 2021: 'Definire l'economia europea post pandemia – tempi inconsueti richiedono politiche non convenzionali'

Il prossimo 15 novembre, si terrà la *Annual Research Conference (ARC)*, un evento organizzato ogni anno dalla DG ECFIN della Commissione europea e dal *Joint Research Centre (JRC)* con ospiti di spicco in ambito accademico e della ricerca.

L'edizione di quest'anno, dal titolo [Charting the European economy post Covid-19: unusual times require unconventional policies](#), sarà incentrata sull'economia del post- pandemia.

Tra i relatori il Commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, il Direttore Generale ECFIN, Maarten Verwey, la Professoressa Lucrezia Reichlin e oltre venti altri relatori coinvolti nel processo di definizione dell'economia e della società nel post-pandemia, che esamineranno le conseguenze per le imprese e i consumatori europei, la politica economica e la coesione sociale.



I partecipanti potranno ascoltare i relatori discutere temi quali le ripercussioni diverse della pandemia su cittadini, imprese e governi, le conseguenze per le catene di valore, nonché l'effetto sui bambini in età scolare e le donne. Si discuteranno inoltre le modalità con cui il [Recovery and Resilience Facility](#) sarà di supporto alla UE per poter uscire dalla pandemia più forte e resiliente.

ACCOUNTANCY EUROPE

European Single Electronic Format (ESEF) in pratica: Webinar 2

Il 7 luglio scorso, Accountancy Europe ha ospitato il [primo webinar ESEF in Practice](#) in cui un gruppo di esperti ha condiviso gli insegnamenti appresi nel Corso del primo anno della sua applicazione in Germania e ha spiegato il lavoro preparatorio che si sta già facendo in Francia, Spagna e Paesi Bassi.

Il prossimo 15 novembre, dalle 15.30 alle 17.00, si svolgerà il [secondo webinar ESEF in Practice](#). Questa volta, avremo modo di ascoltare maggiori dettagli sull'adozione del formato unico elettronico europeo in altri ordinamenti giuridici. Le preoccupazioni in merito alla questione dell'assurance saranno il fulcro della discussione.

Relatori

Mona Alfredsson, EY – Svezia
Hilde Blomme, Vice CEO, Accountancy Europe
Werner Gedlicka, KPMG – Austria
Henrik Grønnegaard, Deloitte - Danimarca
Philip Kudrna, KPMG – Austria
Moderated by Jon Rowden, PwC – UK
Ronald van Langen, KPMG – Paesi Bassi

[Registrazione](#)

European Federation of Accountants and Auditors for SMEs

Webinar: Soluzioni globali per la revisione contabile delle imprese meno complesse

EFAA ospiterà insieme ad Accountancy Europe il webinar *A Global Solution for Auditing Less Complex Entities: How to Make It Work?* sul tema della [proposta di principio per la revisione contabile delle imprese meno complesse](#) avanzata dall'International Auditing and Assurance Standards Board's (IAASB). L'evento di svolgerà il prossimo 19 novembre dalle 15:00 alle 17:00.



Il Presidente del Gruppo di lavoro dedicato dello IAASB illustrerà gli obiettivi e i dettagli del principio proposto; seguiranno le presentazioni dei diversi relatori che esporranno le prospettive dal punto di vista del professionista, dell'utilizzatore e delle autorità di vigilanza.

Sarà possibile per i partecipanti fare domande e inviare i propri commenti.

[Registrarsi all'evento](#)

CFE TAX ADVISERS EUROPE

Conferenza sul Giudizio professionale nella pianificazione fiscale

Il 25 novembre dalle 10.00 alle 12.00, si terrà, in modalità virtuale, la 14ª Conferenza europea sulle attività professionali dei consulenti fiscali, dal titolo [Professional Judgment in Tax Planning - An Ethics Quality Bar for All Tax Advisers](#).

Relatori provenienti da un'ampia platea di portatori di interessi esamineranno gli interrogativi posti nel [documento di lavoro](#) pubblicato da CFE per promuovere giudizi professionali corretti dal punto di vista etico tra i consulenti fiscali in Europa, mediante la proposta di un "ethics quality bar", un indicatore di qualità nell'etica, contenuto nel documento, basato su cinque domande su cui tutti i consulenti fiscali dovrebbero riflettere quando accettano un incarico. I relatori valuteranno quanto l'indicatore possa aiutare i consulenti a conseguire il giusto equilibrio tra i diritti e i doveri dei contribuenti, evitando una pianificazione abusiva.

Relatori:

Reinhard Biebel – Commissione europea > Capo unità > Fiscalità diretta e cooperazione

Jens Poll – IESBA > Presidente Comitato revisione e membro del Board

Howard Liebman – Partner Jones Day

Martin Manuzi – ICAEW > Direttore regionale Europa

Moderatori

Philippe Vanclooster – CFE > Presidente Comitato Affari professionali

Aleksandar Ivanovski – CFE > Direttore Politica fiscale



CONSIGLIO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE (CEI)

Summit 2021

Il Consiglio europeo per l'innovazione celebrerà il suo primo Summit dal 24 novembre alle 13:30 al 25 novembre alle 17:30, l'evento si svolgerà in presenza e da remoto. Si tratta di un'opportunità unica per le *start-up* europee, in particolare le PMI, per i ricercatori, le imprese ma anche i potenziali investitori e *venture capitalist* per conoscersi, farsi conoscere e fare network.

Mariya Gabriel, il Commissario europeo per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù lancerà ufficialmente il Forum CEI e annuncerà le vincitrici dei due premi *EIC Women Innovators Prize* e *iCapital Award*.

Il pacchetto ibrido consentirà di approfondire i principali aggiornamenti sulle politiche adottate in questo settore, di avere consigli e suggerimenti su brevetti e diritti di proprietà intellettuale, discutere di trasferimenti di tecnologie, apprendere nuove tecniche di *pitching*, incontrare i vincitori degli *European Innovation Procurement Awards*, conoscere meglio il Fondo CEI e approfondire altre tematiche di interesse.

[Le registrazioni rimarranno aperte fino al 12 novembre](#)



Per aggiornamenti e approfondimenti

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Consiglio europeo - [news](#)

Parlamento europeo - [news](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Fondo Monetario Internazionale - [IMF News](#)

Banca Centrale Europea - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited [News](#) | [SMEunited](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

Per eventuali suggerimenti: informativa@fncommercialisti.it

